IMPRENDITORIA/4. La rivoluzione degli spazi di lavoro: il caso Copernico

Dal coworking al cobusiness

La socialità sta diventando un elemento centrale per il business. Per questo, progettare spazi volti a favorire gli incontri e il networking non solo per start-up, ma anche per lo smart working di grandi imprese, è strategico

di **Letizia Olivari**

"Join the future": è questo lo slogan che si legge in viale Lunigiana, nelle vetrine degli spazi ancora da completare di Copernico, il nuovo centro business di Milano che ha aperto all'inizio dell'anno con una prima parte di uffici e spazi condivisi. Pur con il cantiere ancora aperto, e i relativi disagi, numerose aziende di diverse dimensioni hanno colto lo spirito innovativo di questo hub innovativo e si sono prenotate per essere tra le prime a sperimentare un nuovo modo di concepire gli spazi di lavoro. Alle spalle di Copernico c'è tutta l'esperienza di Windows on Europe, il gruppo italiano che ha dato vita a nuove formule di affitto sia per gli appartamenti e case vacanze sia per gli spazi di lavoro. Con Copernico l'idea è andata davvero oltre il semplice affitto di spazi e fornitura di servizi ed è diventata una nuova proposta di ambienti per lavorare, che incontra il cambiamento ormai in atto e anticipato dalla nascita dei coworking.

Tre elementi vincenti

«Gli ingredienti di Copernico sono tre: collisione, contenuto e cobusiness. Nel centro tutti gli ospiti godono di servizi e benefit, che neppure molte grandi aziende hanno nelle loro sedi – spiega **Jacopo Muzina**, responsabile sviluppo e partnership –. Copernico è nato dall'esperienza della Blend Tower, dove offrivamo già da anni scalabilità e flessibilità nei contratti d'affitto. Ma, osservando le abitudini degli ospiti, abbiamo capito che la socialità è un elemento importante per il business. Questo è il momento di facilitare la collaborazione, di generare valore dalle relazioni e Copernico è nato con questo scopo». Infatti basta entrare nella hall per capire che qualcosa di diverso c'è. Tutto è stato progettato per offrire spazi di incontro, flessibili, moderni. Al piano terra il caffè, il giardino e le due lounge sono concepiti come luoghi di incontro. A questi si aggiungono i numerosi eventi creati per facilitare il networking e il social network Nico e permette di avere una vetrina per l'azienda, un profilo personale e di mettersi in contatto diretto con gli altri ospiti.

Jacopo Muzina, responsabile sviluppo e partnership, Copernico

Internazionalizzazione e nuove partnership

«Copernico è adatto per le piccole aziende, che qui trovano un *boost* per la loro attività, ma è importante anche per quelle aziende di grandi dimensioni che stanno promuovendo lo smart working tra i propri dipendenti – continua Muzina –. Spesso in casa è difficile lavorare, le caffetterie e gli spazi condivisi sono dispersivi; in Copernico c'è la possibilità di offrire degli spazi di lavoro all'interno di una comunità collaborativa. Una comunità che diventerà sempre più grande perché l'intenzione è quella di aprire altri spazi simili in Italia, con una loro identità specifica ma in network tra loro e di creare partnership con altre città europee, per dare la possibilità a chi fa parte della comunità di Copernico di avere una base anche all'estero.

«L'internazionalizzazione è uno dei nostri obiettivi – spiega Muzina –. Con il programma Go International, oltre a dare la possibilità di utilizzare gli spazi fisici dei partner del network in tutto il mondo e allargare le occasioni di incontro tra le varie aziende e professionisti, stiamo attivando parternship per offrire schemi di financing e di business development attivati sulle mete più interessanti».